

## PRESENTAZIONE

Il primo Volume della Sezione internazionale della Collana *Studi di diritto e regolazione dell'economia* non può che aprirsi con un pensiero rivolto a Felice Maurizio D'Ettore, cofondatore della Collana, che ci ha lasciati prematuramente il 22 agosto 2024.

Maurizio è stato non soltanto un giurista di rara completezza – civilista di formazione, dotato tuttavia di una fine sensibilità pubblicistica e della capacità di cogliere la complessa natura giuridica dei fenomeni economici, restituendoli a una collocazione sistematica propria e moderna – ma soprattutto un collega e un amico fraterno con il quale abbiamo condiviso riflessioni, progetti e quella visione comune del rapporto tra fatti economici e diritto che costituisce l'anima stessa di questa iniziativa editoriale e scientifica.

Ci lascia da custodire l'idea di una Collana capace di superare i rigidi confini disciplinari per abbracciare quella *dualità istituzionale* – tra giustizia distributiva e giustizia contrattuale – che caratterizza intrinsecamente la regolazione dei fenomeni economici. L'Introduzione al primo Volume, dedicato al risparmio popolare, tracciava già le coordinate metodologiche di un'impresa scientifica fondata sulla transdisciplinarietà e sulla teoria delle istituzioni.

L'avvio di questa Sezione internazionale è non soltanto un naturale sviluppo di quel progetto originario, ma anche un modo per onorare la memoria di Maurizio, raccogliendo il testimone che idealmente ci consegna. La scelta di aprire la Collana al dibattito internazionale non vuole essere un volo di Zoroastro che sfidi temerariamente le leggi di natura, bensì la consapevole presa d'atto che il mondo globale – o post-globale che dir si voglia – necessita non tanto di studiosi avventurosi, quanto di studiosi coraggiosi, pronti ad avventurarsi là dove il diritto non ha ancora tracciato i propri sentieri.

Il presente Volume, dedicato all'economia tokenizzata, incarna pienamente tale spirito: affronta un fenomeno – la circolazione digitale mediante tecnologia blockchain – che per sua stessa natura non conosce frontiere nazionali e richiede, oggi più che mai, quel dialogo tra discipline giuridiche che Maurizio ha sempre promosso e auspicato.

Roma, 6 febbraio 2026

Giovanni Doria

Firenze, 6 febbraio 2026

Filippo Zatti